

# BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

## INDICE

ISTRUZIONE (VIII):	
<i>Sottocommissione per i pareri . . . . .</i>	<i>Pag. 1</i>
<i>In sede referente . . . . .</i>	<i>» 1</i>
LAVORI PUBBLICI (IX):	
<i>In sede referente . . . . .</i>	<i>» 2</i>
TRASPORTI (X):	
<i>In sede legislativa . . . . .</i>	<i>» 3</i>
LAVORO (XIII):	
<i>In sede legislativa . . . . .</i>	<i>» 3</i>
<i>In sede referente . . . . .</i>	<i>» 4</i>
COMMISSIONE SPECIALE:	
<i>In sede legislativa . . . . .</i>	<i>» 4</i>
CONVOCAZIONI . . . . .	» 6

## ISTRUZIONE (VIII)

### Sottocommissione per i pareri.

GIOVEDÌ 9 MARZO 1961. — *Presidenza del deputato* FRANCESCHINI.

La Sottocommissione procede alla sua costituzione e nomina Presidente il deputato Franceschini.

Il Presidente precisa i compiti della Sottocommissione e procede alla nomina dei relatori delle proposte di legge ed a formulare un programma di lavoro.

L'esame delle proposte di legge all'ordine del giorno è rinviato ad altra seduta.

### IN SEDE REFERENTE.

GIOVEDÌ 9 MARZO 1961. — *Presidenza del Presidente* ERMINI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Badaloni Maria.

### PROPOSTE DI LEGGE:

PINNA ed altri: « Ammissione dei diplomati degli Istituti tecnici per geometri alle Facoltà universitarie di ingegneria, architettura, agraria, fisica, chimica » (961);

NATTA e ALICATA: « Ammissione dei diplomati degli Istituti tecnici alle facoltà universitarie » (1044);

ANDÒ ed altri: « Diritto di accedere alla facoltà di ingegneria e ad altre facoltà scientifiche ai diplomati degli Istituti tecnici industriali » (1635);

Senatori TIRABASSI ed altri: « Ammissione dei diplomati degli Istituti tecnici alle Facoltà universitarie » (*Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato*) (2321).

Il deputato Franceschini riferisce sulle proposte di legge Andò ed altri n. 1635 e Senatori Tirabassi ed altri n. 2321 e si sofferma a considerare le posizioni favorevoli e contrarie per una più ampia ammissione degli studenti degli istituti tecnici alle Università.

Rileva anzitutto l'aspetto di tutela di categoria che hanno alcune prese di posizione contro tale apertura ed enumera poi le considerazioni negative formulate: sul pericolo di uno svuotamento dei licei classici e scientifici, sulle particolari e non favorevoli caratteristiche formative degli studi tecnici, sulla incapacità ricettiva delle Università; mentre a favore di una più ampia apertura c'è la riconosciuta insufficienza dei laureati di alcune facoltà scientifiche, la situazione già favorevole dei diplomati ragionieri e magistrali, il fatto che l'organizzazione degli studi tecnici è quinquennale come i licei classici e con identità di alcune materie e, infine, la notevole esperienza di altri Stati, come gli Stati Uniti, l'U.R.S.S., la Gran Bretagna, ove non esistono sbarramenti di provenienza per l'accesso alle Università. Ricorda poi il precedente legislativo del disegno di legge n. 2100 presentato nella prima legislatura.

Dopo avere accennato alle soluzioni rappresentate da alcuni nel senso di istituire presso le Università dei corsi propedeutici per alcune materie, meno approfondite presso gli Istituti tecnici, o di accogliere soltanto i migliori dei diplomati tecnici, fa presente di essere sostanzialmente favorevole all'apertura delle Università a tali diplomati, ma ritiene che la questione debba essere attentamente considerata per stabilire i limiti e le condizioni di tale accesso. Fa presente tuttavia di preferire una soluzione meno casistica di quella contenuta nella proposta di legge n. 2321.

Dopo breve discussione la Commissione, su proposta del Presidente Ermini, delibera di rinviare l'ulteriore esame delle proposte di legge, al fine di consentire un preliminare approfondimento dei problemi connessi da parte dei relatori e di alcuni membri della Commissione.

**PROPOSTE DI LEGGE:**

ROFFI ed altri: « Interpretazione autentica della legge 8 dicembre 1956, n. 1429 » (1720).

Il Sottosegretario Badaloni Maria conferma, come già detto in precedente seduta, che il contenuto della proposta di legge non trova contrasti da parte dei competenti uffici ministeriali, che la ritengono superflua. Il proponente Roffi dichiara di mantenere tuttavia qualche preoccupazione riguardo agli organi di controllo e giurisdizionali ed insiste per l'ulteriore corso del provvedimento. La Commissione delibera quindi di richiedere il passaggio alla sede legislativa della proposta di legge.

**PROPOSTA DI LEGGE:**

TITOMANLIO VITTORIA ed altri: « Riconoscimento del diploma rilasciato dalla scuola magistrale come titolo di studio di II grado » (2026).

Il deputato Buzzi riferisce sulla proposta di legge e, ricordata l'approvazione di altro analogo provvedimento avvenuta nella precedente legislatura, poi decaduto a seguito dello scioglimento del Senato, esprime parere favorevole in quanto la proposta è limitata ad ovviare all'insufficiente valutazione, da parte di vari enti, del diploma di scuola magistrale. Ricorda in proposito le sentenze intervenute da parte del Consiglio di Stato in data 12 agosto 1950 e 21 aprile 1960.

Interloquiscono i deputati Badini Confalonieri, Cerreti Alfonso, Titomanlio Vittoria, Pitzalis, Franceschini e Roffi.

La Commissione approva quindi l'articolo unico della proposta di legge con un emendamento del seguente tenore e con l'intesa di sottoporlo al parere della I Commissione (Affari costituzionali):

« Il diploma che si consegue alla fine del triennio della scuola magistrale di cui agli articoli 41 e 42 del regio decreto 5 febbraio 1928, n. 577 e successive modificazioni, ha valore di titolo di scuola media di secondo grado, ai soli fini dell'inquadramento fra il personale degli Enti o delle Amministrazioni presso i quali i possessori di detto diploma prestano la loro opera ».

Il Presidente rinvia quindi il seguito dell'ordine del giorno ad altra seduta.

**LAVORI PUBBLICI (IX)**

IN SEDE REFERENTE.

GIOVEDÌ 9 MARZO 1961. — *Presidenza del Presidente* ALDISIO. — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Magri.

**DISEGNO DI LEGGE:**

« Disposizioni per favorire l'acquisizione di aree fabbricabili per l'edilizia popolare » (547).

La Commissione continua l'esame del provvedimento e delibera, a maggioranza, di proporre all'Assemblea di lasciare invariati gli articoli 11, 12, 13 e 14.

Per quanto concerne, invece, l'articolo 15, dopo interventi dei deputati Busetto, Alessandrini e del Presidente, la Commissione, a maggioranza, delibera di proporre all'Assemblea la seguente nuova formulazione del Relatore:

« I proprietari delle aree già destinate ad edilizia residenziale comprese nei piani approvati ai sensi della presente legge, possono, entro il mese di novembre di ogni anno, chiedere al sindaco di costruire direttamente, sulle aree stesse, fabbricati aventi caratteristiche di abitazione di tipo economico o popolare.

Il sindaco concede la licenza di costruzione su parere conforme della Commissione di cui all'articolo 10-bis, richiesto ai fini del coordinato utilizzo delle aree comprese nei piani e sempre che non sussistano prevalenti esigenze degli enti indicati nell'articolo 10.

I progetti debbono essere preventivamente approvati dall'Ufficio del Genio Civile, al quale spetta di accertare che le costruzioni siano di tipo economico o popolare ».

L'articolo 16 viene proposto all'Assemblea, innanzi tutto, con la sostituzione delle parole finali del quarto comma (« per l'esecuzione delle opere di cui ai successivi articoli 19 e 20 ») con le seguenti altre: « per l'acquisto o l'esproprio delle aree a norma della presente legge e per l'esecuzione delle opere di cui al successivo articolo 18 ». Sempre all'articolo 16 vengono anche proposti due commi aggiuntivi: uno, del deputato Amendola Pietro, è del seguente tenore: « I termini di cui al primo comma del presente articolo possono essere congruamente prorogati dalla Commissione di cui all'articolo 10-bis, qualora si tratti di costruzione destinata ad alloggio del proprietario dell'area e per la quale il proprietario stesso abbia fatto richiesta di fruire dei benefici di cui alle leggi vigenti sull'edilizia economica e popolare »; l'altro, del Relatore, è, a sua volta, del seguente tenore: « Le disposizioni del presente articolo si applicano anche per le costruzioni effettuate sulle aree cedute dai comuni a norma del primo comma dell'articolo 10 ».

Per quanto concerne l'articolo 17, la Commissione, dopo interventi dei deputati Amendola Pietro, Busetto, Biaggi Francantonio, Alessandrini, Camangi, del Presidente, del Sottosegretario Magri, delibera, a maggioranza, di proporre all'Assemblea di sostituire

l'ultimo comma con il seguente altro, formulato dal Relatore: « Gli alloggi, costruiti a norma del primo comma dell'articolo 15 possono essere dati in affitto solo a coloro che si trovino nelle condizioni di essere assegnatari di alloggi popolari ai sensi delle vigenti disposizioni, ad un canone, convenzionato con il comune, per i primi quindici anni a decorrere dalla data di rilascio del certificato di abitabilità, determinato nella misura del 5 per cento sul costo di costruzione di abitazioni analoghe realizzate dagli Istituti autonomi per le case popolari ».

Per quanto riguarda l'articolo 18, dopo interventi dei deputati Camangi, Biaggi Francantonio, Alessandrini, Marconi, Busetto, del Sottosegretario Magri, la Commissione delibera, a maggioranza, di proporre all'Assemblea il seguente nuovo testo, formulato dal Relatore:

« I comuni sono obbligati a provvedere, con priorità rispetto ad altre zone, alla sistemazione della rete viabile, alla dotazione dei necessari servizi igienici e all'allacciamento alla rete dei pubblici servizi delle zone incluse nei piani, utilizzate dagli Enti di cui al terzo comma dell'articolo 10 ».

Sempre a maggioranza, la Commissione delibera, infine, di proporre all'Assemblea di sopprimere gli articoli 19 e 20 e di lasciare, invece, invariato l'articolo 21.

Al Relatore Ripamonti viene dato l'incarico di stendere la relazione scritta per l'Assemblea, mentre il deputato Amendola Pietro si riserva di presentare una relazione di minoranza.

Il Presidente, a sua volta, si riserva di nominare il Comitato dei nove di cui al terzo comma dell'articolo 30 del Regolamento.

## TRASPORTI (X)

IN SEDE LEGISLATIVA.

GIOVEDÌ 9 MARZO 1961. — *Presidenza del Presidente MATTARELLA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni, Gaspari.

DISEGNO DI LEGGE:

« Integrazioni e modificazioni alla legge 27 febbraio 1958, n. 199 » (2373).

PROPOSTE DI LEGGE:

BIMA: « Adeguamento delle disposizioni contenute nell'articolo 370 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, alla nuova situazione dei ruoli del personale di concetto della Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni stabilita dalla legge 27 febbraio 1958, n. 199 » (671);

FABRI ed altri: « Sistemazione di alcune situazioni del personale della carriera esec-

tiva dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni » (*Urgenza*) (1083);

FABRI ed altri: « Sistemazione di alcune particolari situazioni del personale anziano dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni » (*Urgenza*) (1084);

CECCHERINI ed altri: « Provvedimenti in favore dei dipendenti dell'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni assunti con contratti a termine » (1188);

CECCHERINI ed altri: « Orario di servizio per il personale impiegato dell'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni addetto, in via continuativa, al servizio di trasmissione dei telegrammi e radiotelegrammi ed al servizio di movimento in treno o piroscafo (Ambulanti e Messaggeri) » (1205);

AMICONI ed altri: « Passaggio alla carriera dei direttori ed ispettori di ragioneria degli impiegati promossi alla qualifica di "segretari" a norma dell'articolo 87 della legge 27 febbraio 1958, n. 118 » (*Urgenza*) (1227);

BALDELLI e FRANZO: « Modifica dell'articolo 73 della legge 27 febbraio 1958, n. 119 » (1266);

CECCHERINI ed altri: « Istituzione del ruolo aperto per l'accesso alle qualifiche di consigliere di prima classe (carriera direttiva); Segretario, Perito, Geometra (carriera di concetto); Ufficiali di prima classe (carriera esecutiva) e agente di seconda classe (carriera ausiliaria) dell'Amministrazione autonoma delle poste e telecomunicazioni » (1427);

ARMATO ed altri: « Norme in favore del personale appartenente ai ruoli della carriera esecutiva del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni » (1824);

ARMATO ed altri: « Provvidenze a favore del personale della carriera esecutiva ed ausiliaria dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni assunto in servizio fuori ruolo nel periodo tra il 24 marzo 1939 e il 30 aprile 1948 » (1825).

Dopo interventi del Sottosegretario Gaspari, del Presidente Mattarella e dei deputati Bogoni e Francavilla, il seguito della discussione è rinviato ad una prossima seduta in attesa che la Commissione affari costituzionali e la Commissione bilancio possano esprimere il loro parere sul testo del disegno di legge n. 2373 e sugli emendamenti presentati.

## LAVORO (XIII)

IN SEDE LEGISLATIVA.

GIOVEDÌ 9 MARZO 1961. — *Presidenza del Presidente BUCALOSSI.* — Interviene il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, Sullo.

PROPOSTE DI LEGGE:

ANGRISANI: « Rivalutazione degli assegni familiari nel settore dei servizi tributari appaltati » (2603);

PRETI: « Rivalutazione e perequazione degli assegni familiari nel settore dei servizi tributari appaltati » (2227);

Il deputato Repossi riferisce, in sostituzione del relatore Colombo Vittorino, sulle due proposte di legge e dopo interventi dei deputati Maglietta, Buttè, Gitti, Rapelli, Scaglia Vito, Scarpa e Roberti, nonché del Ministro Sullo e del Presidente Bucalossi, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

IN SEDE REFERENTE.

GIOVEDÌ 9 MARZO 1961. — *Presidenza del Presidente BUCALOSSI.* -- Interviene il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, Sullo.

PROPOSTE DI LEGGE:

VENEGONI ed altri: « Miglioramento delle prestazioni economiche delle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali » (872).

REPOSSI ed altri: « Modificazioni alle norme relative all'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro nell'industria » (879).

La Commissione prosegue nell'esame delle proposte di legge con un intervento del Ministro Sullo, il quale illustra una serie di emendamenti che intende proporre. Per quanto concerne il campo di applicazione, il Ministro fa presente che il Governo intende procedere ad una estensione sottoponendo all'obbligo assicurativo anche gli artigiani che prestano abitualmente opera manuale nelle rispettive imprese e desidera altresì meglio disciplinare l'infortunio *in itinere*, coordinando il problema con l'infortunistica generale della motorizzazione, al fine di non far ricadere tutti gli oneri sull'I.N.A.I.L.

Sottolinea, inoltre, come sia intendimento del Governo procedere ad una modificazione dei principi vigenti in materia di « carenza », con un maggiore onere di un miliardo e mezzo di lire che consentirà di indennizzare gli infortuni brevi nella misura del 50 per cento; a tale proposito, fa presente che, rispetto ai lavoratori degli altri paesi aderenti al M.E.C., i lavoratori italiani verrebbero a godere di un migliore trattamento. Così, si procederà pure ad una rivalutazione delle rendite agli inabili e di quelle ai superstiti, sia per i casi futuri sia per i casi regressi, con un maggior onere complessivo di circa 20 miliardi.

Per quanto concerne l'agricoltura, il Governo intende eliminare la distinzione attualmente vigente fra il trattamento infortunistico riservato agli uomini e quello riservato alle donne, portando l'indennità alla misura unica di lire 500 giornaliera. Venendo, infine, a trattare degli oneri, fa presente che ad essi si dovrà provvedere con una addizionale sui premi dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dovuti per l'anno 1961 e per gli anni successivi, fin quando non sarà emanata e sarà entrata in vigore una tariffa dei premi che consideri anche la copertura degli oneri conseguenti ai miglioramenti previsti dagli emendamenti governativi.

Dopo interventi dei deputati Venegoni, Roberti, Bettoli e Repossi, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

COMMISSIONE SPECIALE

per l'esame del disegno di legge n. 1669 e delle proposte di legge nn. 1207 e 1384 concernenti provvedimenti per il Comune di Napoli.

IN SEDE LEGISLATIVA.

GIOVEDÌ 9 MARZO 1961. — *Presidenza del Presidente BRUSASCA.* -- Interviene il Sottosegretario di Stato per il tesoro, Penazzato.

Il deputato Roberti dopo avere ricordato il carattere e il contenuto dell'ordine del giorno votato all'unanimità dal Consiglio comunale di Napoli, constatando che da parte dei deputati democristiani facenti parte della Commissione non sono stati proposti emendamenti al disegno di legge governativo, chiede ai deputati del gruppo di maggioranza relativa quale atteggiamento intendano assumere in relazione all'invito contenuto nell'ordine del giorno del consiglio comunale di Napoli. Dichiarò altresì la sua preoccupazione per il modo col quale si procede nei lavori della Commissione. Passa, quindi, ad illustrare l'emendamento da lui proposto all'articolo 1° del testo base.

Il deputato Russo Spena, esprimendo il punto di vista suo e dei colleghi del suo gruppo, dichiara innanzi tutto che, dopo l'ampio dibattito svolto in sede di discussione generale, è necessario passare immediatamente ad esaminare il contenuto degli articoli e degli emendamenti, data anche l'approvazione della proposta del deputato Riccio, relativa alla scelta del disegno di legge governativo integrato con le nuove proposte formulate dal Ministro Taviani, come testo base alla discussione. A questo proposito tiene a dichiarare che la scelta del disegno di legge governativo

come testo base, ha fatto sì che prevalesse in Commissione la responsabile struttura del progetto governativo.

Per quanto attiene all'invito del Consiglio comunale di Napoli, dichiara che egli e i deputati del suo gruppo accolgono di buon grado detto invito con spirito fraterno, sicuro altresì che, attraverso la mediazione dei parlamentari del gruppo democristiano, si potrà giungere a superare l'evidente contrasto tra le richieste del Consiglio comunale e la preoccupazione di inquadrare nelle limitate risorse del bilancio, le provvidenze a favore del comune di Napoli.

Il deputato Cacciatore chiede che il Governo dichiari espressamente se resta fermo sulle proposte del Ministro Taviani o se accoglie, ed in quale misura, le richieste del Consiglio comunale di Napoli.

Il deputato Avolio dichiara che il suo gruppo, proponendo a suo tempo la costituzione di un Comitato ristretto, ha cercato fin dal primo momento di collaborare costruttivamente alla formulazione di una legge adeguata alle esigenze del comune e della città di Napoli; dichiara altresì che, a suo avviso, il gruppo di maggioranza relativa ed il Governo hanno invece agito in modo assolutamente contrastante con gli interessi effettivi del comune e della città di Napoli. Conclude chiedendo se da parte dei deputati democristiani si intende accettare l'ordine del giorno del Consiglio comunale di Napoli, formu-

lando, in quelle linee, gli emendamenti al disegno di legge governativo.

Il Sottosegretario Penazzato pur sottolineando il massiccio intervento dello Stato a favore del comune di Napoli, dichiara che il Governo, in sede di esame degli articoli, dopo che tutti i presentatori degli emendamenti li avranno illustrati, pur non ritenendo di doversi vincolare alle deliberazioni del Consiglio comunale di Napoli data la gravità sul piano costituzionale che assumerebbe un atteggiamento di tal genere, intende proporre od accettare i ritocchi ed i miglioramenti del testo che potranno più opportunamente consentire di risolvere il problema delle finanze comunali di Napoli.

A questo punto il deputato Caprara, prendendo atto delle dichiarazioni del Governo, richiede, a norma dell'articolo 40 del Regolamento, la rimessione in Assemblea del disegno e delle proposte di legge, corredando detta richiesta con le firme di un quinto dei componenti la Commissione.

Dichiara che, a suo avviso, la discussione in Assemblea costituisce, ormai, l'unico strumento atto a far sì che la legge per Napoli corrisponda alle esigenze effettive del Comune e della città.

Dopo brevi dichiarazioni dei deputati Angrisani, Roberti e Cacciatore e del Sottosegretario Penazzato, l'esame del disegno e delle proposte di legge è sospeso a norma dell'articolo 40 del Regolamento.

## CONVOCAZIONI

### II COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari interni)

Venerdì 10 marzo, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Discussione del disegno di legge:*

Istituzione della tabella organica degli operai permanenti dell'Amministrazione civile dell'interno (2347) — Relatore: Pintus — (*Parere della I e della V Commissione*).

*Discussione delle proposte di legge:*

DE GRADA ed altri: Ordinamento e finanziamento degli Enti autonomi lirico-sinfonici (*Urgenza*) (1130) — (*Parere della V, della VI e della X Commissione*);

SANTI e NOVELLA: Riordinamento degli Enti lirici e sinfonici (*Urgenza*) (1209) — (*Parere della V, della VI e della X Commissione*);

MERLIN ANGELINA: Per la riforma del teatro italiano (1581) — (*Parere della V Commissione*);

VIZZINI: Riordinamento del teatro lirico (*Urgenza*) (1540) (*Parere della V, della VI e della X Commissione*);

GIOIA ed altri: Costituzione di consorzi per il teatro lirico (1799) — (*Parere della V, della VI e della X Commissione*);

— Relatori: Di Giannantonio e Sciolis.

IN SEDE REFERENTE.

*Esame delle proposte di legge:*

NEGRONI ed altri: Soppressione del « Comitato autonomo asili infantile Agro Romano » e suo assorbimento da parte del comune di Roma (1906) — Relatore: Dal Canton Maria Pia — (*Parere della V e della VII Commissione*);

DE' COCCI ed altri: Aumento del contributo obbligatorio a carico delle pensioni privilegiate a favore dell'Unione nazionale mutilati per servizio (2001) — Relatore: Pucci Ernesto.

*Esame delle proposte di legge:*

BOLOGNA e VERONESI: Disciplina della raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani (2036) — (*Parere della IV, della VI e della XIV Commissione*);

CURTI AURELIO ed altri: Modifica dell'articolo 2 della legge 20 marzo 1941, n. 366, con-

cernente raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani (2612) — (*Parere della XIV Commissione*);

Relatore: Pucci Ernesto.

*Esame delle proposte di legge:*

ALBARELLO ed altri: Disciplina delle informazioni politiche e legislative alla Radio e alla Televisione (670) — Relatore: Russo Spina — (*Parere della X Commissione*);

BIAGIONI: Modificazioni del decreto legislativo 6 settembre 1946, n. 106, riguardante l'arruolamento straordinario di ufficiali, sottufficiali e guardie di pubblica sicurezza in servizio ausiliario (1772) — Relatore: Toros — (*Parere della V Commissione*);

GUADALUPI ed altri: Interpretazione dell'articolo 21 della legge 29 luglio 1937, n. 634 e successive modificazioni per quanto concerne l'elaborazione di progetti di istituzione di aree di sviluppo industriale e relativi statuti e specificazioni degli Enti interessati alla partecipazione dei consorzi (1822) — Relatore: Simonacci.

### VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

Venerdì 10 marzo, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Discussione del disegno e delle proposte di legge:*

Trattamento economico di missione e di trasferimento dei dipendenti statali (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (2816);

MAGLIETTA ed altri: Proroga al 30 giugno 1951 del termine previsto per il trasloco con diritto al rimborso di spese di famiglia e delle masserizie nei trasferimenti dei dipendenti statali (322);

PINNA ed altri: Modificazione dell'articolo 7 della legge 29 giugno 1951, n. 489, sul trattamento economico di missione e di trasferimento dei dipendenti statali (1385);

— (*Parere della V Commissione*) — Relatore: Castellucci.

*Discussione dei disegni di legge:*

Modifiche al regime tributario dei contratti di appalto e delle concessioni di pubblico servizio agli effetti dell'imposta di registro (2694) — Relatore: Turnaturi;

Autorizzazione all'emissione di obbligazioni da parte dell'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale con sede in Roma (2785) — Relatore: Schiratti — (*Parere della V Commissione*).

*Discussione delle proposte di legge:*

ALPINO ed altri: Modificazioni dell'articolo 4 della legge 23 maggio 1956, n. 515, contenente norme per i concorsi ad agenti di cambio (2117);

Senatori RODA ed altri: Modifica all'articolo 5 della legge 23 maggio 1956, n. 515, recante norme per i concorsi ad agenti di cambio (*Approvata dalla V Commissione permanente del Senato*) (2507);

— Relatore: Russo Vincenzo.

*Discussione della proposta di legge:*

GRIFONE ed altri e VETRONE ed altri: Nuova disciplina della perizia dei tabacchi greggi (*Modificata dalla V Commissione permanente del Senato*) (454-583-B) — Relatore: Zugno.

IN SEDE REFERENTE.

*Seguito dell'esame del disegno e delle proposte di legge:*

Istituzione di una imposta sulle aree fabbricabili e modificazioni al testo unico per la finanza locale, approvato con regio decreto 14 settembre 1931, n. 1175 (589) — (*Parere della II, della IV, della V e della IX Commissione*);

CURTI IVANO ed altri: Modificazioni al testo unico delle leggi sulla finanza locale 14 settembre 1931, n. 1175, per l'applicazione di contributi di miglioria; alla legge 17 agosto 1942, n. 1150, per i piani regolatori particolareggiati e nuove norme per gli indennizzi ai proprietari soggetti ad esproprio con l'attuazione dei piani medesimi (98) — (*Parere della II, della IV, della V e della IX Commissione*);

NATOLI ed altri: Istituzione di una imposta annua sulle aree fabbricabili al fine di favorire la costituzione di patrimoni comunali e il finanziamento dell'edilizia popolare (212) — (*Parere della II, della IV e della IX Commissione*);

TERRAGNI: Istituzione di una imposta comunale sulle aree per il finanziamento di lavori pubblici (429) — (*Parere della II, della IV, della V e della IX Commissione*);

PIERACCINI ed altri: Istituzione di una imposta sulle aree fabbricabili (1516) — (*Parere della II, della IV, della V e della IX Commissione*);

— Relatore: Zugno.

*Esame della proposta di legge:*

BERRY: Cessione a trattativa privata al comune di Taranto degli immobili denominati

« Baraccamenti Ausonia », « Baraccamenti Orsini », « Colombia Militare » (2513) — Relatore: Curti Aurelio — (*Parere della V e della VII Commissione*).

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

Venerdì 10 marzo, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Seguito della discussione delle proposte di legge:*

GUADALUPI ed altri: Modifiche ed integrazioni alla legge 3 aprile 1958, n. 472, contenente norme sulla valutazione ai fini del trattamento di quiescenza, dei servizi resi dai militari delle categorie in congedo delle Forze armate (*Urgenza*) (493);

DURAND DE LA PENNE: Norme sul trattamento di quiescenza a favore degli ufficiali di complemento, dei sottufficiali e militari in congedo delle Forze armate (*Urgenza*) (996);

SPADAZZI ed altri: Modifiche alla legge 3 aprile 1958, n. 472, relativa alla valutazione dei servizi resi dagli ufficiali di complemento e della riserva e militari di truppa delle categorie del congedo delle Forze armate (*Urgenza*) (1020);

COLITTO: Valutazione, ai fini del trattamento di quiescenza, dei servizi resi dai militari delle categorie in congedo delle Forze armate (*Urgenza*) (1114);

ROMANO BRUNO ed altri: Norme sul trattamento di quiescenza a favore degli ufficiali di complemento e della riserva di complemento (1987);

DURAND DE LA PENNE: Interpretazione autentica dell'articolo 1 della legge 3 aprile 1958, n. 472, sulla valutazione, ai fini del trattamento di quiescenza, dei servizi resi dagli ufficiali delle categorie in congedo delle Forze armate (2090);

— Relatore: Leone Raffaele — (*Parere della V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

*Esame delle proposte di legge:*

GASPARI e FRANCIOSI: Provvidenze a favore dei sottufficiali e militari di truppa dell'Arma dei carabinieri richiamati e trattenuti (*Urgenza*) (1128) — Relatore: Leone Raffaele — (*Parere della V Commissione*);

ANDREUCCI e SALIZZONI: Convalida dei corsi superiori tecnici di artiglieria tenuti dal Ministero della difesa anteriormente al decreto del Presidente della Repubblica 12 novembre

1958, n. 1211, e non convalidati dalla legge 31 luglio 1956, n. 917 (2751) — Relatore: Corona Giacomo;

Senatori PALERMO e FORTUNATI: Aumento della indennità annua agli aiutanti di battaglia (*Approvata dalla IV Commissione permanente del Senato*) (2810) — Relatore: Chiantante — (*Parere della V Commissione*);

BUFFONE ed altri: Trasferimento in servizio permanente effettivo del capitano di complemento dei carabinieri Raimondo D'Inzeo (2819) — Relatore: Guerrieri Filippo — (*Parere della V Commissione*).

### VIII COMMISSIONE PERMANENTE (Istruzione)

Venerdì 10 marzo, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Seguito della discussione dei disegni e delle proposte di legge:*

Statuto del personale direttivo e insegnante degli Istituti di istruzione artistica (2092) — Relatore: Romanato — (*Parere della V Commissione*);

MAROTTA VINCENZO ed altri: Limiti di età per concorsi a cattedre negli Istituti di istruzione artistica (1164) — Relatore: Marangone;

SEMERARO ed altri: Disposizioni per il collocamento fuori ruolo dei direttori dei Conservatori di musica che hanno raggiunto i limiti di età (1867) — Relatore: Franceschini — (*Parere della V Commissione*);

Statuto del personale direttivo e insegnante degli Istituti e delle scuole di istruzione secondaria (2093) — Relatore: Baldelli;

PEDINI e SAVIO EMANUELA: Modifiche all'articolo 1 del decreto del Capo provvisorio dello Stato 21 aprile 1947, n. 629, che detta norme relative alla nomina dei Capi di Istituto delle scuole di istruzione media, classica, tecnica, magistrale e delle scuole di avviamento professionale (726) — Relatore: Malagugini;

Statuto del personale ispettivo, direttivo e insegnante della scuola elementare (2094) — Relatore: Buzzi — (*Parere della V Commissione*);

COLITTO: Norme per concorsi a direttore didattico (746) — Relatore: Limoni;

DANTE ed altri: Norme per il collocamento a riposo degli insegnanti elementari (2046) — Relatore: Buzzi — (*Parere della V Commissione*);

COLITTO: Estensione della legge 7 giugno 1951, n. 500 concernente i limiti di età del personale insegnante e direttivo, agli ispettori scolastici (1006) — Relatore: Franco Pasquale.

*Seguito della discussione della proposta di legge:*

TITOMANLIO VITTORIA ed altri: Modificazioni ed integrazione della legge 30 dicembre 1960, n. 1727, per quanto concerne i diplomi rilasciati dall'Istituto superiore di educazione fisica di Napoli entro l'anno accademico 1959-1960 (2752) — Relatore: Baldelli.

### XIII COMMISSIONE PERMANENTE (Lavoro)

Venerdì 10 marzo, ore 9.

IN SEDE REFERENTE.

*Seguito dell'esame delle proposte di legge:*

VENEGONI ed altri: Miglioramento delle prestazioni economiche dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (872) — (*Parere della XI e della XII Commissione*);

REPOSSI ed altri: Modificazioni alle norme relative all'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro nell'industria (879) — (*Parere della XII Commissione*);

— Relatore: Nucci.

### COMMISSIONE SPECIALE

Venerdì 10 marzo, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

*Seguito dell'esame della proposta di inchiesta parlamentare:*

TREMELLONI: Inchiesta parlamentare sui limiti posti alla concorrenza nel campo economico (582);

*del disegno di legge:*

Tutela della libertà di concorrenza (2076);

*e delle proposte di legge:*

LA MALFA e LOMBARDI RICCARDO: Riforma delle società per azioni (247);

LOMBARDI RICCARDO e LA MALFA: Disposizioni sulle intese industriali e commerciali (248);

MALAGODI ed altri: Norme per la tutela della libertà di concorrenza e di mercato (933);

CARCATERRA ed altri: Norme sulla libertà dell'iniziativa economica e sulla concorrenza (1172);

FOSCHINI ed altri: Disposizioni per la tutela della libertà economica (1714);

AMENDOLA GIORGIO ed altri: Controllo sui monopoli (1903).